

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3461 del 24/07/2020
Oggetto	A.T. Ricambi Ecology & Environment S.r.l., Marzabotto (BO) . Terza variazione ed aggiornamento autorizzazione unica relativa ad impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi sita in Via Porrettana Sud, 75/4, Marzabotto (BO)., ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3570 del 24/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventiquattro LUGLIO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE
(AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA)

Oggetto: A.T. Ricambi Ecology & Environment S.r.l., sede legale Via Porrettana Sud, 73/4, Marzabotto (BO) e sede operativa in Via Porrettana Sud, 75/4, Marzabotto (BO)
Autorizzazione unica relativa ad impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi.
Codice Fiscale/P.IVA 03584671204

Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06):

- R12** Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11
R 13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

IL RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

determina:

1. di autorizzare A.T. Ricambi Ecology & Environment S.r.l. sede legale e operativa Via Porrettana Sud, 73/4, Marzabotto (BO), modificando ed aggiornando l'autorizzazione unica rilasciata con determina ARPAE n. 3183 del 21/06/2017 e successiva determina di modifica n. 4210 del 20/08/2018, relativa alla gestione di impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi e di centro di raccolta di veicoli fuori uso, sito in Via Porrettana Sud, 75/4, Marzabotto (BO), nel rispetto delle prescrizioni allegate come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato 1)
2. che l'avvio della gestione del centro di raccolta di veicoli a motore fuori uso è condizionato all'attuazione dei seguenti interventi/procedure:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC

aobo@cert.arpa.emr.it

- a) la separazione della rete delle acque meteoriche trattate del piazzale cortilivo dalla rete delle acque bianche ed il collegamento della rete delle acque meteoriche del piazzale alla rete delle acque nere dei servizi igienici, in corrispondenza del pozzetto delle acque nere;
- b) l'installazione di idonei dispositivi di chiusura (paratia , saracinesca, ecc..) delle reti delle acque meteoriche trattate del piazzale cortilivo e delle acque bianche, prima delle rispettive immissioni nella pubblica fognatura;
- c) realizzazione, a monte della rete delle acque nere, di nuovo pozzetto di ispezione e controllo delle acque meteoriche trattate del piazzale cortilivo conforme all'allegato 2 al Regolamento del Servizio Idrico Integrato, qualora il pozzetto esistente posto immediatamente a valle del sistema di trattamento non abbia analoghe caratteristiche;

Gli interventi di cui alle precedenti lett. da a) a c) devono essere realizzati entro il 30/11/2020

- d) attestazione di idoneità/partecipazione a corso di formazione come tecnico specializzato nella gestione e rimozione dei fluidi dei circuiti di condizionamento degli autoveicoli ed iscrizione al registro nazionale FGas
- e) aggiornamento della garanzia finanziaria prestata mediante fideiussione bancaria n. 68004/8200/787977 del 22/10/2019, emessa da Intesa San Paolo per un importo di 100.000,00 €, attraverso un incremento dell'importo garantito a 150.000,00 €.

In base al punto 5.3 dell'art. 5 dell'allegato A alla delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1991/2003, il calcolo è il seguente:

200 t/a (quantitativo di veicoli a motore fuori uso conferibili) * 10 €/t + 947 mq (superficie del centro di raccolta di veicoli a motore fuori uso) * 30 €/t = 30.410,00 € < 50.000,00 (importo minimo previsto). Pertanto l'incremento dell'importo è di 50.000,00 €.

L'attività di gestione del centro di raccolta di veicoli fuori uso può pertanto essere avviata a seguito della presentazione agli enti interessati (ARPAE, Comune di Marzabotto, Ausl ed HERA S.p.A., per quest'ultima all'indirizzo PEC heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it) di una relazione attestante la realizzazione degli interventi di cui alle precedenti lett. da a) a d), di una planimetria del lay-out e della rete fognaria aggiornata, della trasmissione della garanzia finanziaria aggiornata di cui alla lett. e).

- 3. a decorrere dalla data di comunicazione dell'attuazione degli interventi e delle procedure di cui al precedente punto 2), il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto la determina ARPAE n.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC

aoobo@cert.arpa.emr.it

3183 del 21/06/2017 e la successiva determina di modifica n. 4210 del 20/08/2018. Fino a questa data la gestione dei rifiuti rimane disciplinata dalla determina ARPAE n. 3183 del 21/06/2017 e la successiva determina di modifica n. 4210 del 20/08/2018

da atto che

4. le spese istruttorie, quantificate in € 917,00 (*novacentodiciasette/00 euro*) ai sensi della normativa regionale in materia, sono state riscosse in data 28/01/2020, tramite bonifico bancario sul conto intestato a ARPAE;

stabilisce che:

5. copia del presente provvedimento deve essere conservato unitamente agli atti sopra richiamati ed esibiti agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
6. il Servizio Territoriale di ARPAE è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95, di eseguire i controlli ambientali;

demanda:

7. demanda all'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di dare tempestiva comunicazione ad A.T. Ricambi Ecology & Environment S.r.l., Marzabotto, in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Marzabotto, all'Ausl Città di Bologna, ad HERA S.p.A., alla Regione Emilia-Romagna-Servizio Difesa del Suolo, all'Autorità di bacino Distrettuale del Fiume Po, alla Città Metropolitana di Bologna, quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;

da atto che:

7. ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso giurisdizionale dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna – Bologna, entro 60 giorni dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente provvedimento, in alternativa al ricorso straordinario al Capo dello Stato proponibile entro 120 giorni dalla comunicazione o dall'avvenuta conoscenza dello stesso.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Motivazioni e descrizione del procedimento

- 1.1 A.T. Ricambi di Tassi Alessandro di Marzabotto svolge un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi costituiti principalmente da catalizzatori, rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi, parti di veicoli a motore fuori uso., spezzoni di cavo di rame ed alluminio, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche; detta attività viene svolta in Via Porrettana Sud, 75/4, Marzabotto, loc. Pian di Venola (Bologna), in virtù di autorizzazione rilasciata con determina dirigenziale dell'ARPAE SAC Bologna n. 3183 del 21/06/2017 modificata con determina dirigenziale n. 4210 del 20/08/2018
- 1.2 In data 3/02/2020 A.T. Ricambi S.r.l. ha presentato¹ domanda di variazione dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006.
La modifica richiesta consiste nell'ampliamento areale dell'insediamento, attraverso l'uso di un locale adiacente a quello autorizzato, facente parte del medesimo capannone, e del piazzale cortilivo in comune ai due locali, per la gestione di un centro di raccolta di veicoli a motore fuori uso. Detto nuovo locale ha una superficie di 352 mq che si aggiunge al locale adiacente utilizzato per l'attività autorizzata che ha una superficie di 326 mq; il piazzale cortilivo, in comune con l'attività esistente autorizzata, ha una superficie di 595 mq.
- 1.3 In data 6/02/2020, è stata trasmessa² la convocazione della conferenza di servizi, poi spostata con successiva nota del 27/02/2020 (agli atti PGBO n. 32244) e tenutasi in data 19/03/2020, a cui sono stati invitati i seguenti enti: Comune di Marzabotto, AUSL Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna-Servizio Difesa del Suolo, Autorità di Bacino Distretto del Fiume Po; alla conferenza ha partecipato solo ARPAE AACM Bologna unitamente al proponente.
- 1.4 Sono stati acquisiti i seguenti pareri:
- a) Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, espresso in data 24/02/2020, agli atti PGBO n. 29204, in cui con riferimento alla verifica di idoneità rispetto al PSAI (Piano Stralcio Assetto

¹ Agli atti PGBO/2020/16627 del 3/02/2020

² Con nota PGBO/2020/19755 e 19759;

Idrogeologico ed alla Variante di coordinamento del PGRA (Piano gestione rischi alluvioni) viene confermato il parere espresso in data 25/07/2018 (prot int 4472/2018) in cui si comunicava che l'autorità non esprime pareri sulle singole attività, tuttavia conferma che il divieto prescritto dalla norma pianificatoria per la tutela fluviale (pertinenza fluviale) sulle attività di gestione di rifiuti va riferito alle nuove attività salvo quelle specificamente escluse dal divieto e non alle modifiche di carattere meramente gestionale

- b) Regione Emilia-Romagna, Servizio Difesa del Suolo, espresso in data 21/02/2020, agli atti PGBO n. 28351, in cui si comunica l'assenza di competenze specifiche sull'istanza e sul procedimento;
- c) Ausl Bologna, espresso in data 19/03/2020, agli atti PGBO n. 42854, sospensivo con richiesta di documentazione integrativa;
- d) Città Metropolitana di Bologna, espresso per email in data 18/03/2020 e tramite PEC in data data 23/03/2020, agli atti PGBO n. 44729: contrario, ritenendo che l'attività di centro di raccolta di veicoli fuori uso sia da considerare come nuova attività e, come tale, non compatibili con le tutele ambientali delle acque sotterranee (terrazzi fluviali) e superficiali (pertinenza fluviale) previste dal Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)

1.5 In data 20/03/2020, coerentemente con il verbale della conferenza di servizi del 19/03/2020 (agli atti PGBO n. 43819), ARPAE ha comunicato, con nota PGBO n. 43836, il preavviso di diniego dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m., inquadrando l'oggetto dell'istanza di variante, ovvero l'inserimento di centro di raccolta di veicoli a motore fuori uso nell'attività di gestione di rifiuti non pericolosi e pericolosi già autorizzata, come una nuova attività. Più specificamente l'insediamento produttivo è localizzato in area di tutela delle "fasce di pertinenza fluviale" e, ai sensi dell'art. 18 delle N.T.A. del P.S.A.I. Bacino Reno (Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico) integrato dalla Variante di coordinamento³ tra il PGRA (Piano gestione Rischi Alluvioni) ed i P.S.A.I., è stabilito che all'interno di dette fasce di tutela *sono vietate le nuove attività di smaltimento dei rifiuti, nonché l'esercizio di nuove attività finalizzate in via esclusiva al recupero degli stessi*,salvo alcune casistiche particolari fra le quali non rientra l'attività richiesta.

Detta valutazione è stata supportata dal parere della Città Metropolitana di Bologna di cui al precedente punto 1.4 lett d)

1.6 In data 25/03/2020 AT Ricambi S.r.l. ha trasmesso, agli atti PGBO/2020/45621 osservazioni e memorie difensive alla comunicazione dei motivi ostativi precisando che l'attività di

³ Delibera del C.I. n. 3/1 del 7/11/2016 approvata, per il territorio competente, dalla delibera della Giunta Regionale n. 2111 del 5/12/2016

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC

aoobo@cert.arpa.emr.it

autodemolizione che si intende svolgere è limitata a veicoli fuori uso pre-serie o prototipi provenienti direttamente da case costruttrici, quali Ferrari e Lamborghini, con cui l'azienda ha già stipulato ed ha in essere contratti di servizio per il ritiro di altri rifiuti non pericolosi e pericolosi già autorizzati, quali catalizzatori esausti, airbags, batterie, motorini di avviamento, ecc...

Secondo il proponente, con la presente istanza di modifica verrebbe a connotarsi un'attività specifica, limitata a pochi veicoli (200 t/a), di provenienza ristretta ad alcune case costruttrici, che integra l'attività di ritiro, stoccaggio e pretrattamento che viene già svolta per tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi originati essenzialmente da attività di costruzione, autoriparazione ed autodemolizione di veicoli a motore fuori uso.

- 1.7 In data 2/04/2020 ARPAE ha chiesto alla Città Metropolitana di Bologna, con nota agli atti PGBO n. 50472, un parere integrativo sull'idoneità localizzativa rispetto al PTCP, tenuto conto delle osservazioni espresse dal proponente
- 1.8 In data 22/04/2020, la Città Metropolitana di Bologna, in risposta alla richiesta, ha confermato con nota agli atti PGBO n. 58822, il parere di non conformità al PTCP, rimandando tuttavia ad ARPAE la valutazione sulla compatibilità ambientale dell'attività proposta rispetto agli strumenti di pianificazione regionale (PTA) e sovraregionale (PSAI).
- 1.9 Sulla base di dette osservazioni e del parere espresso dalla Città Metropolitana di Bologna, ARPAE ha ritenuto che l'attività di autodemolizione possa inquadrarsi effettivamente come variazione di carattere meramente gestionale dell'attività di recupero di rifiuti autorizzata, sebbene, per ragioni di spazio, non possa escludersi l'utilizzo di un locale attiguo a quello già in uso per lo svolgimento di questa specifica attività.
Pertanto, tenuto conto del parere espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po in data 24/02/2020, agli atti PGBO n. 29204, richiamato al precedente punto 1.4 lett a), l'Agenzia ha ritenuto che vi fossero i presupposti per il riavvio del procedimento amministrativo nel rispetto delle seguenti condizioni che è stato chiesto all'azienda di accettare preliminarmente all'effettivo riavvio del procedimento
 - a) provenienza dei veicoli a motore fuori uso da case costruttrici, come veicoli preserie e prototipi; non potranno, essere ricevuti veicoli da privati oppure da concessionarie, a meno che queste ultime non siano legate ai progetti delle case costruttrici;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC

aobo@cert.arpa.emr.it

- b) attività di autodemolizione (operazione R12) senza commercializzazione di ricambi (operazione R4), essendo prevista nelle zone di tutela delle acque sotterranee (tutela dei terrazzi fluviali) la localizzazione di attività di recupero di rifiuti pericolosi solo se identificate dai codici R12 ed R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del d.lgs 152/2006 e s.m. (si veda la deliberazione della Regione Emilia-Romagna n. 603 del 12/04/2018 recante "disposizioni relative alle zone di protezione di cui al capitolo 7 delle norme tecniche di attuazione del piano di tutela delle acque";
- c) invarianza della capacità ricettiva complessiva dell'impianto, pari a 4.000 t/a e 330 t di stoccaggio istantaneo;
- d) deposito dei veicoli a motore fuori uso in ingresso all'impianto direttamente dentro il locale coperto, limitando il deposito nel piazzale cortilivo a cielo aperto ai veicoli già messi in sicurezza e trattati ed a rifiuti non pericolosi prodotti dall'attività; ciò a garanzia della tutela fluviale di cui al precedente punto lett b) e per non modificare la gestione sostanziale dell'attività autorizzata;

Pertanto, in data 21/04/2020, ARPAE ha trasmesso la comunicazione di riavvio del procedimento condizionato , agli atti PGBO n. 58031;

1.10 A seguito del riscontro affermativo dell'azienda trasmesso in data 21/04/2020, agli atti PGBO n. 58474, con successiva nota del 29/04/2020, agli atti PGBO n. 63305, ARPAE ha sospeso il procedimento e richiesto integrazioni sul progetto a seguito delle valutazioni emerse nel corso della prima conferenza di servizi del 19/03/2020 e del parere espresso dall'Ausl di cui al precedente punto 1.4 lett c);

1.11 In data 8/05/2020 il proponente ha comunicato il cambio di denominazione sociale da AT Ricambi S.r.l. ad AT Ecology & Environment S.r.l. mantenendo invariata la sede, la ragione sociale, il codice fiscale e la compagine societaria.

1.12 In data 11/05/2020 e 18/05/2020, rispettivamente agli atti PGBO n. 68614 e 72083 l'azienda ha trasmesso le integrazioni richieste in data 29/04/2020;

1.13 In data 15/05/2020, con nota agli atti PGBO n. 73731, è stata convocata la seconda conferenza di servizi tenutasi in data 10/06/2020 a cui sono stati invitati i seguenti enti: Comune di Marzabotto, AUSL Bologna, HERA S.p.A.. Alla conferenza ha partecipato ARPAE AACM Bologna ed HERA S.p.A. unitamente al proponente. Gli enti partecipanti pur non rilevando criticità

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC

aoobo@cert.arpa.emr.it

ostative ad una valutazione favorevole della modifica proposta, tuttavia hanno rilevato la mancanza di informazioni necessarie alla valutazione completa dell'istanza. Inoltre nel corso della conferenza è emersa anche l'intenzione del proponente di prevedere le operazioni di compattazione dei veicoli che, nella documentazione integrativa non era prevista.

Come espresso nel verbale della conferenza, agli atti PGBO n. 91094 del 24/06/2020, si è optato per mantenere sospeso il procedimento, in attesa della trasmissione di ulteriore documentazione da parte del proponente

- 1.14 In data 9/06/2020, agli atti PGBO n. 82500 è stato acquisito il parere favorevole del Comune di Marzabotto;
- 1.15 In data 16/06/2020 sono state ricevute con nota agli atti PGBO n. 86675, le ulteriori integrazioni del proponente in risposta alle valutazioni finali della Conferenza di servizi del 10/06/2020;
- 1.16 In data 24/06/2020 è stata convocata la terza seduta della Conferenza di servizi prevista in data 3/07/2020 a cui sono stati invitati i seguenti enti: Comune di Marzabotto, AUSL Bologna, HERA S.p.A.. Alla conferenza ha partecipato ARPAE AACM Bologna, HERA S.p.A. ed Ausl Bologna, unitamente al proponente. La conferenza si è conclusa esprimendo parere favorevole all'istanza di modifica in conformità al documento tecnico conclusivo di cui è stata data lettura ed allegato al verbale, agli atti PGBO n. 100072 del 13/07/2020;
- 1.17 Per quanto concerne l'esenzione dell'attività dalla procedura di verifica ambientale (screening) si evidenzia che le attività previste (operazioni di recupero R12 ed R13) non rientrano tra quelle da assoggettare a procedure di VIA o verifica ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m. e della L.R. 4/2018;
- 1.18 La L. R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Per il Responsabile ARPAE AACM Bologna
dott. ssa Patrizia Vitali

L'incarico di funzione Unità Autorizzazioni
Complesse ed Energia
(Dott. Stefano Stagni)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoo@cert.arpae.emr.it

(lettera firmata digitalmente)

Allegato n. 1: Prescrizioni

Allegato n. 2: Tavola planimetrica del lay-out e della rete fognaria

Allegato 1 – Prescrizioni

<i>Prescrizioni generali</i>	<i>10</i>
<i>Prescrizioni sull'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (operazioni di recupero R12-R13)</i>	<i>11</i>
<i>Prescrizioni sul Centro di raccolta di veicoli a motore fuori uso nel rispetto del d.lgs 209/2003 e s.m. (operazioni di recupero R12).....</i>	<i>15</i>
<i>Disposizioni comuni alle due attività autorizzate</i>	<i>23</i>

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Autorizzazioni sostituite:

- a) La presente autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006, sostituisce le seguenti autorizzazioni, concessioni, visti, pareri e nulla osta di organi regionali, provinciali, comunali :
- autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, domestiche e meteoriche;
 - autorizzazione all'emissioni in atmosfera;
 - valutazione di impatto acustico

Durata dell'autorizzazione

- b) L'autorizzazione unica è valida fino al 20/06/2027⁴ (dieci) anni a decorrere dalla data di rilascio della determina.

La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda all'autorità competente (attualmente ARPAE), che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.

Oggetto dell'autorizzazione alla gestione dei rifiuti

- c) L'autorizzazione unica comprende le seguenti attività:
- attività di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi (operazioni di recupero R12-R13);
 - centro di raccolta di veicoli a motore fuori uso nel rispetto del d.lgs 209/2003 e s.m. (operazioni di recupero R12);

Quantità di rifiuti conferibili all'impianto:

- d) La quantità massima di rifiuti conferibili all'impianto è di 4.000 tonn/anno.
La capacità massima di stoccaggio istantaneo di rifiuti è di 330 tonn

⁴ Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i., dieci anni decorrenti dalla data di rilascio della prima autorizzazione, determina Arpae n. 3183 del 21/06/2017

Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi **(operazioni di recupero R12-R13)**

Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto:

e) I rifiuti conferibili all'impianto sono i seguenti:

Rifiuti non pericolosi:

CER	DESCRIZIONE
150104	imballaggi metallici
160116	serbatoi per gas liquefatto
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160122	componenti non specificati altrimenti
160199	rifiuti non specificati altrimenti
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
160605	altre batterie ed accumulatori
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807*)
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
170401	rame, bronzo, ottone

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

170402	alluminio
170403	piombo
170405	ferro e acciaio
170407	metalli misti
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico, diversi da quelli di cui alla voce 191211*
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21*, 20 01 23* e 20 01 35*

Rifiuti pericolosi:

160110*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107* a 160101*, 160113* e 160114*
160601*	Batterie al piombo
160602*	Batterie al nichel-cadmio
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido solforico
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose

Specificazioni su alcune tipologie di rifiuti :

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC

aoobo@cert.arpa.emr.it

- f) i serbatoi per gas liquefatto (CER 160116) potranno essere ritirati nell'impianto solo se accompagnati da attestazione di bonifica del serbatoio dai gas contenuti;
- g) i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE conferiti all'impianto siano limitati ai seguenti raggruppamenti previsti dal DM 185 del 25 settembre 2009:
R3 Tv e monitor;
R4 *consumer electronics*
Detti raggruppamenti verranno tenuti distinti, prevedendo ulteriori sotto raggruppamenti per categorie merceologiche omogenee (es. motorini di avviamento, circuiti stampati, towers, monitors ecc...);
- h) in generale, i RAEE siano gestiti nel rispetto del d.lgs 49/2014 con riferimento particolare ai criteri di gestione di cui all'allegato VII e VIII del medesimo d.lgs nella misura in cui è applicabile all'impianto ed all'attività specifica;
- i) il rifiuto identificato dal CER 160121* è costituito da batterie per autotrazione;
- j) i rifiuti identificati dai CER 191211* e 191212 sono costituiti dal monolita del catalizzatore prodotto da altri impianti di trattamento di rifiuti.

Stoccaggio e movimentazione dei rifiuti

- k) Le diverse tipologie di rifiuti conferibili devono trovare primariamente collocazione nelle aree destinate ad essi in base al lay out allegato all'istanza. Tuttavia, qualora gli spazi, il numero e la quantità di tipologie di rifiuti stoccati in un determinato momento lo consentano, non è esclusa la possibilità di occupare spazi maggiori di quelli indicati nel lay-out, comunque sempre all'interno del capannone e garantendo la percorribilità in sicurezza delle vie d'esodo, l'accessibilità di tutti i contenitori per la movimentazione ed i controlli, nonché adeguati spazi per di percorribilità dei mezzi di movimentazione;
- l) durante le operazione di movimentazione dei rifiuti e delle materie prime secondarie prodotte, siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale;
- m) i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere in condizioni di conservazione tali da garantirne la tenuta e dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle eventuali caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
- n) i contenitori mobili siano provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- o) i contenitori/cassoni contenenti i rifiuti distinti per le diverse tipologie devono essere contrassegnati da cartelli/targhe indicanti la natura (CER, stato fisico) e la pericolosità del rifiuto

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC

aobo@cert.arpa.emr.it

(frasi HP) stesso anche a tutela dei lavoratori o da etichette apposte sui contenitori riportanti il CER, lo stato fisico e la pericolosità (frasi HP);

- p) nella porzione di capannone adibito principalmente a centro di raccolta di veicoli a motore fuori uso, il settore dedicato allo stoccaggio di rifiuti di cui al precedente punto e) sia anche identificato da specifica segnaletica orizzontale e verticale quest'ultima riportante la seguente dicitura *"area di stoccaggio di rifiuti diversa dal centro di raccolta veicoli a motore fuori uso"*; analogamente sia identificato da un cartello o targa identificativi l'area sopraelevata posizionata all'ingresso del capannone sul lato destro con la dicitura *"soppalco ad uso privato"* contenente oggetti di proprietà privata che non fanno parte dell'attività di autodemolizione in oggetto;
- q) la movimentazione dei carichi così come il transito dei mezzi in entrata ed uscita dall'impianto deve avvenire in sicurezza per il personale e per l'ambiente mettendo in atto accorgimenti tali da ridurre al minimo l'immissione in atmosfera di inquinanti (spegnimento motori dei mezzi giunti nel piazzale, utilizzo di mezzi conformi alle normative vigenti in materia, ecc...);
- r) i rifiuti costituiti da componenti esplosivi (ad esempio "air bag") devono essere conferiti all'impianto già neutralizzati della carica esplosiva;

Centro di raccolta di veicoli a motore fuori uso nel rispetto del d.lgs 209/2003 e s.m. (operazioni di recupero R12)

Tipologie di rifiuti conferibili

s) I rifiuti che possono essere conferiti all'impianto sono i seguenti:

Rifiuti speciali pericolosi:

160104* veicoli fuori uso

Potranno essere ritirati esclusivamente veicoli a motore fuori uso pre-serie e prototipi provenienti direttamente da case costruttrici o loro concessionari.

Non sono ammissibili veicoli a motore fuori uso provenienti da privati

Quantità di rifiuti conferibili

t) Fermo restando quanto disposto al precedente punto d), la quantità massima complessiva di rifiuti di cui al precedente punto s) che possono essere conferiti all'impianto è di 200 tonnellate/annuo;

Modalità di raccolta dei veicoli fuori uso destinati alla demolizione (art. 5 D.lgs n. 209 del 24/06/2003 s.m.i.):

u) Le modalità di raccolta dei veicoli fuori uso avvenga nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs n. 209 del 24/06/2003, con particolare riferimento ai seguenti commi:

comma 7: " Nel caso in cui il detentore consegni ad un centro di raccolta il veicolo destinato alla demolizione, il titolare del centro rilascia al detentore del veicolo, apposito certificato di rottamazione conforme ai requisiti di cui all'allegato IV, completato dalla descrizione dello stato del veicolo consegnato, nonché dall'impegno a provvedere alla cancellazione dal Pra, e al trattamento del veicolo."

comma 8: "La cancellazione dal Pra del veicolo fuori uso avviene esclusivamente a cura del titolare del centro di raccolta ovvero del concessionario o del gestore della succursale della casa

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC

aobo@cert.arpa.emr.it

costruttrice o dell'automercato, senza oneri di agenzia a carico del detentore dello stesso veicolo. A tale fine, entro trenta giorni naturali e consecutivi dalla consegna del veicolo ed emissione del certificato di rottamazione, detto concessionario o gestore o titolare restituisce il certificato di proprietà, la carta di circolazione e le targhe relativi al veicolo fuori uso, con le procedure stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 19 settembre 2000, n. 358. Il veicolo fuori uso può essere cancellato dal Pra solo previa presentazione della copia del certificato di rottamazione..”

comma 9: *“Il titolare del centro di raccolta procede al trattamento del veicolo fuori uso dopo la cancellazione dal Pra dello stesso veicolo effettuata ai sensi del comma 8.”*

comma 10: *“Gli estremi della ricevuta dell'avvenuta denuncia e consegna delle targhe e dei documenti relativi al veicolo fuori uso sono annotati dal titolare del centro di raccolta, dal concessionario o dal gestore della casa costruttrice o dell'automercato sull'apposito registro di entrata e di uscita dei veicoli, da tenersi in conformità alle disposizioni emanate ai sensi del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.”*

comma 11: *“Agli stessi obblighi di cui ai commi 9 e 10 è soggetto il titolare del centro di raccolta o di altro luogo di custodia dei veicoli rimossi ai sensi dell'articolo 159 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, nel caso di demolizione ai sensi dell'articolo 215, comma 4, del citato decreto legislativo n. 285 del 1992.”*

comma 12: *“Il rilascio del certificato di rottamazione di cui ai commi 6 e 7 libera il detentore del veicolo fuori uso dalle responsabilità penale, civile e amministrativa connesse alla proprietà e alla corretta gestione del veicolo stesso”.*

comma 13: *“I certificati di rottamazione emessi in altri Stati membri rispondenti ai requisiti minimi fissati dalla Commissione europea sono riconosciuti ed accettati sul territorio nazionale.”*

comma 14: *“ I veicoli a motore rinvenuti da organi pubblici o non reclamati dai proprietari e quelli acquisiti per occupazione, ai sensi degli articoli 927, 929 e 923 del Codice civile, sono conferiti ai centri di raccolta di cui al comma 1 nei casi e con le modalità stabiliti in conformità alle disposizioni emanate ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22” (ora sostituito dal D.Lgs 152/2006 e s.m.)*

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC

aoobo@cert.arpa.emr.it

Modalità di trattamento dei veicoli fuori uso:

- v) Le modalità di trattamento dei veicoli fuori uso avvengano nel rispetto dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs n. 209 del 24/06/2003, cioè nel rispetto dei seguenti obblighi:
- effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5;
 - effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui al citato allegato I, punto 5, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
 - rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti ed i materiali di cui all'allegato II etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
 - rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di recupero;
 - eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non comprometterne la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

Operazioni per la messa in sicurezza dei veicoli fuori uso :

- w) I veicoli fuori uso in ingresso all'impianto siano posizionati nella zona appositamente predisposta all'interno del capannone (settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento, in planimetria) e sottoposti alle operazioni per la messa in sicurezza di cui al pgf. 5 dell'Allegato I al D.Lgs. n. 209/2003 e s.m.i. nel più breve tempo possibile (settore B, in planimetria);
- x) Le attività di demolizione e le operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio di cui ai pgf. 5, 6 e 7 dell'Allegato I al D.Lgs. n. 209/2003 siano effettuate nella medesima zona adibita alle operazioni per la messa in sicurezza;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC

aoobo@cert.arpa.emr.it

y) Le operazioni per la messa in sicurezza dei veicoli fuori uso siano effettuate secondo le seguenti modalità:

- rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
- rimozione dei serbatoi di gas compresso e, in assenza di adeguata attrezzatura per la combustione del gas, il loro conferimento ad impianti terzi specializzati, entro due giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro;
- rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;
- prelievo del carburante stoccaggio in appositi contenitori e avvio a riuso;
- rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, se ed in quanto incompatibili tra loro, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
- rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura; l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti; il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti Pcb;
- rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;

Attività di demolizione :

z) L'attività di demolizione si compone delle seguenti fasi:

- smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
- rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui della frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso;
- eventuale smontaggio e deposito di altre componenti recuperabili come rifiuti

Operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio :

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC

aobo@cert.arpa.emr.it

aa) Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di reimpiego e di recupero previsti dall'art. 7 comma 2 del d.lgs 209/2003 es.m., siano effettuate le seguenti operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio, consistenti in:

- rimozione del catalizzatore e deposito del medesimo in apposito contenitore, adottando i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori;
- rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio, qualora tali metalli non sono separati nel processo di frantumazione;
- rimozione dei pneumatici, qualora tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;
- rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto e serbatoi contenitori di liquidi, se tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;
- rimozione dei componenti in vetro.

Modalità di stoccaggio dei rifiuti:

- ab) Le parti di veicolo asportate ai fini del loro recupero, e contaminate da olio o altre sostanze inquinanti siano stoccati dentro il capannone;
- ac) I diversi rifiuti derivanti dalle operazioni di messa in sicurezza del veicolo fuori uso, siano raccolti e depositati separatamente al fine del loro più corretto smaltimento recupero, secondo le modalità indicate nella planimetria e nella relazione allegata alla domanda;
- ad) I contenitori e/o serbatoi, fissi o mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, posseggano adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
- ae) I contenitori e/o serbatoi, fissi o mobili siano provvisti di sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC

aoobo@cert.arpa.emr.it

- af) I contenitori e/o serbatoi mobili siano dotati di mezzi di presa per rendere sicure e agevoli le operazioni di movimentazione;
- ag) Le manichette e i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nei contenitori/serbatoi siano mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;
- ah) Ogni contenitore e/o serbatoio fisso o mobile riservi un volume residuo di sicurezza pari al 10%, e sia dotato di apposito dispositivo anti traboccamento o di tubazioni di troppo pieno o di indicatori/allarmi di livello;
- ai) Qualora lo stoccaggio dei rifiuti liquidi sia effettuato in un bacino fuori terra, questo sia dotato di un bacino di contenimento di capacità pari al contenitore/serbatoio stesso, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più contenitori/serbatoi, pari ad almeno 1/3 del volume totale dei contenitori/serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento;
- aj) Allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio provvisorio, la natura e la pericolosità dei rifiuti, i contenitori e/o serbatoi fissi e mobili, siano opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, apposte sui contenitori/serbatoi stessi con l'indicazione del rifiuto stoccato mediante il corrispondente CER (codice europeo rifiuto) e conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;
- ak) Lo stoccaggio degli accumulatori sia effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che devono essere neutralizzati in loco;
- al) L'eventuale gestione del Cfc e degli Hcf avvenga in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 2 ottobre 2002, n. 231 e le eventuali successive normative aggiornate;
- am) Per i rifiuti pericolosi siano, altresì, rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC

aoobo@cert.arpa.emr.it

- an) Fermo restando che va privilegiata l'estrazione delle bombole dei veicoli alimentati a GPL o metano preventivamente al conferimento al centro di raccolta veicoli fuori uso, l'eventuale gestione delle bombole dei veicoli alimentati a GPL o metano nel centro di raccolta veicoli fuori uso avvenga mediante la loro estrazione dai veicoli e, in assenza di adeguata attrezzatura per la loro combustione negli spazi, il loro conferimento ad impianti terzi specializzati entro due giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro;
- ao) Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili sia realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non comprometterne il successivo recupero;
- ap) Le operazioni di stoccaggio siano effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- aq) I contenitori e/o serbatoi, fissi o mobili, utilizzati per lo stoccaggio di rifiuti liquidi pericolosi e destinati ad essere reimpiegati per lo stoccaggio di tipologie di rifiuti identificati da diversi CER, siano sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentire le nuove utilizzazioni, da effettuarsi presso centri autorizzati, ovvero presso idonea area dell'impianto appositamente allestita e specificamente autorizzata;
- ar) Durante le operazione di scarico e carico dei rifiuti siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale per il deposito temporaneo dei rifiuti;
- as) Lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti (sia i rifiuti in ingresso, cioè i veicoli a motore fuori uso o loro parti che i rifiuti prodotti dalle operazioni di messa in sicurezza demolizione e trattamento per il riciclaggio) dovrà avvenire all'interno delle zone specificamente individuate nella planimetria allegata all'atto autorizzativo, ed utilizzando contenitori in buone condizioni di conservazione;
- at) I rifiuti pericolosi prodotti dalle operazioni di messa in sicurezza dei veicoli a motore fuori uso siano sempre stoccati dentro il capannone;

- au) Nelle zone di stoccaggio dei rifiuti sia presa ogni precauzione al fine di garantire un ordinato stoccaggio, in modo da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;

Modalità di deposito dei veicoli fuori uso ed operazioni di pressatura

- av) All'interno del capannone dove sono presenti il settore di conferimento e stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento ed il settore di riduzione volumetrica, non è consentito l'accatastamento;
- aw) Nel settore di deposito dei veicoli trattati, cioè dei veicoli già sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza ed alle attività di demolizione, che è localizzato nell'area cortiliva, è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e la valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- ax) Durante la fase di compattazione dei veicoli all'interno del capannone la pressa scarrabile, se alimentata da motore endotermico, dovrà sempre essere dotata di apposito tubo per il convogliamento dei fumi di scarico all'esterno del capannone;
- az) Le operazioni di compattazione e riduzione volumetrica delle carcasse dei veicoli siano effettuate all'interno del capannone, con mezzi idonei provvisti di sistemi di raccolta dei percolati e dotati di tutti gli accessori e/o dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni stesse;

Parti di ricambio dei veicoli fuori uso:

- ba) E' vietata la commercializzazione di parti di ricambio.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Disposizioni comuni alle due attività autorizzate

bb) Manutenzioni ed altre prescrizioni generali:

- Al fine di garantire le migliori condizioni possibili di lavoro, e l'igienizzazione delle aree di stoccaggio, fermo restando le opportune cautele nella conduzione dell'impianto, dovrà essere garantita, all'occorrenza, la pulizia della pavimentazione del capannone e dei piazzali esterni, nonché, all'occorrenza, attività di disinfestazione e derattizzazione;
- L'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni impermeabili;
- Il gestore sia provvisto di mezzi assorbenti, per il pronto intervento in caso di accidentali spandimenti sulla pavimentazione interna al capannone;
- L'ingresso all'impianto deve essere presidiato da personale adeguatamente formato e deve essere garantita la corretta funzionalità dei sistemi di videosorveglianza soprattutto nelle ore notturne al fine di evitare l'accesso di persone non autorizzate;
- Le procedure di emergenza in caso di eventi accidentali quali incendi, sversamenti di oli e/o carburanti dai mezzi in movimentazione, devono essere diffuse e conosciute tra i lavoratori in modo da intervenire tempestivamente;
- In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro il gestore dovrà attenersi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008,
- L'attività dell'impianto si svolga in orari, tali da evitare disturbi e disagio al vicinato, nel rispetto del regolamento comunale in materia;
- La recinzione perimetrale sia sempre mantenuta efficiente ed integra;

bc) Adempimenti in caso di chiusura dell'attività

- Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente effettuare la comunicazione di fine attività fornendo altresì un crono-programma di dismissione e la descrizione degli interventi previsti;

- In ogni caso, il Gestore dovrà provvedere almeno alle seguenti operazioni:
 - rimozione dei rifiuti;
 - pulizia delle reti fognarie e dell'impianto di depurazione;
 - altre eventuali operazioni rese necessarie dalla destinazione d'uso dell'area
- Al termine delle attività di ripristino dello stato dei luoghi preventivamente all'avvio dell'attività di gestione, il gestore dovrà trasmettere una relazione tecnica che illustri e documenti lo stato di conservazione dell'installazione nel suo complesso e delle relative dotazioni fisse non rimosse, e la presenza o assenza di potenziali fonti di inquinamento del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee (reti fognarie, tubazioni interrato, serbatoi interrato, vasche di tenuta, ecc.); sulla base di dette verifiche, il gestore valuterà se presentare o meno all'autorità competente un piano di indagine ambientale preliminare finalizzato a verificare la presenza o meno di inquinamento del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee.

bd) **Gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali a cielo aperto adibiti a stoccaggio di rifiuti non pericolosi ed area di transito dei mezzi e delle acque domestiche prodotte dai servizi igienici**

n. 1 Scarico (S1) nella pubblica fognatura di Via Palmiro Togliatti composto dall'unione di:

- acque meteoriche trattate (deoliatore + filtro a carboni attivi) di dilavamento dei piazzali a cielo aperto adibiti a stoccaggio di rifiuti non pericolosi ed area di transito dei mezzi, che assumono la connotazione di acque reflue industriali;
- acque domestiche (servizi igienici, spogliatoi e locale mensa)

E' inoltre previsto n. 1 Scarico (S2) nella pubblica fognatura di Via Palmiro Togliatti , costituito dalle acque meteoriche delle coperture e della parte di piazzale cortilivo lato Via Togliatti.

Prescrizioni relative allo scarico S1

Lo scarico deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006–Parte Terza, per scarichi in pubblica fognatura;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC

aoobo@cert.arpae.emr.it

Il gestore dell'attività dovrà effettuare con frequenza almeno annuale, in corrispondenza del pozzetto di ispezione e controllo, l'analisi sui seguenti parametri: pH, Solidi Sospesi Totali ed Idrocarburi totali;

Le tubazioni, i pozzetti, gli impianti di trattamento siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e pulizia da parte di ditta specializzata, ogni qual volta sia ritenuto necessario ad eliminare il materiale separato (fanghi ed oli) ed evitare fenomeni di trascinamento di sostanze inquinanti nella fognatura, e comunque con frequenza almeno annuale; di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;

Il pozzetto di ispezione e controllo deve rispettare i requisiti costruttivi previsti dall'allegato 2 al Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

Il pozzetto di ispezione e campionamento sia ben individuato attraverso idoneo dispositivo di marcatura indelebile, sia sempre reso accessibile alle autorità di controllo e sia mantenuti in buono stato di funzionamento e pulizia;

Gli scarichi non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol o impaludamenti;

be) **Avvertenze relative per tutti gli scarichi**

L'Autorità competente, per esigenza di maggior tutela ambientale e/o per prevenire possibili inconvenienti igienico sanitari legati alle caratteristiche del contesto territoriale nel quale lo scarico è inserito, ha facoltà di richiedere successivi adeguamenti/miglioramenti delle modalità di scarico o del sistema di trattamento delle acque reflue, fissando un tempo congruo per la realizzazione degli interventi necessari;

Nel caso si verificano imprevisti che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, il titolare è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di sicurezza atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, dandone immediata comunicazione ad ARPAE ed al Comune di Marzabotto, indicando le cause

dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;

Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art.124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi sostanzialmente i sistemi di raccolta, convogliamento e/o di trattamento delle acque, per i conseguenti adempimenti di competenza dell'autorità autorizzante;

Il Titolare dello scarico dovrà garantire:

- il controllo periodico e la manutenzione della rete fognaria e dei sistemi di trattamento per non comprometterne la capacità depurativa;
- che gli eventuali materiali sedimentati, i fanghi prodotti dalla manutenzione e pulizia della rete fognaria e dei sistemi di trattamento siano gestiti ai sensi della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti;
- che sia conservata e resa disponibile a richiesta degli enti di controllo la documentazione relativa alle operazioni di manutenzione e pulizia periodica effettuate e dell'avvenuto smaltimento del materiale asportato e separato;
- che il pozzetto di ispezione e prelievo sia reso sempre riconoscibile, accessibile agli Enti di controllo e mantenuto in buono stato di funzionamento e pulizia;
- il pozzetto di campionamento permetta l'effettuazione del campionamento dei reflui per caduta;
- i dispositivi di sicurezza atti a bloccare gli scarichi, in caso di anomalia, siano mantenuti sempre in funzione ed in perfetta efficienza;

L'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;

L'Ente gestore ha la facoltà di richiedere la sospensione temporanea dello scarico precedentemente autorizzato, in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del sistema fognario - depurativo;

La Ditta è obbligata a stipulare con Hera SpA apposito contratto per il servizio di depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia-Romagna n.1480 del 11/10/2010.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Hera SpA provvederà ad inviare alla Ditta, specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o del legale rappresentante della Ditta, entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa;

Il Titolare è tenuto a presentare all'Ente gestore "denuncia annuale" degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente) contenente gli elementi di qualità e quantità delle acque reflue industriali scaricate in fognatura;

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.

bf) **Impatto acustico**

In occasione della prima campagna di compattazione dei veicoli fuori uso venga effettuato un collaudo acustico, considerando le condizioni di massimo disturbo, in corrispondenza delle residenze ed attività dell'edificio contermini all'attività in oggetto situato in Via Porrettana Sud.

Qualora dalle misure fonometriche effettuate risultassero dei superamenti dei limiti acustici (limiti assoluti e/o differenziali), le eventuali opere di mitigazione acustica dovranno essere preventivamente proposte in una relazione che dovrà essere trasmessa all'APAM (Agenzia Prevenzione Ambiente Metropolitana) di ARPAE per la valutazione di competenza.

Fino all'eventuale attuazione degli interventi mitigativi, le operazioni di compattazione dei veicoli a motore fuori uso non potranno essere svolte

bg) **Piano di controllo e di monitoraggio:**

Scarico acque meteoriche di dilavamento dei piazzali

Fermo restando il rispetto di tutti i parametri della tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006–Parte Terza per scarichi in pubblica fognatura, il Gestore dovrà svolgere almeno i seguenti monitoraggi:

Tabella 1 - scarico industriale (S1)

Parametri	Unità di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
-----------	-----------------	--	---------------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC

aoobo@cert.arpa.emr.it

ph	Unità di pH	annuale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u> . <u>Conservazione dei certificati di analisi</u>
Solidi sospesi totali	mg/L		
Idrocarburi totali	mg/L		

Sistemi di trattamento acque reflue industriali ed acque domestiche

Dovranno essere svolti i controlli elencati nella seguente tabella 2

Tabella 2 – Sistema di trattamento acque reflue industriali

Impianto	Tipo di intervento	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Impianti di trattamento	Controlli visivi sulla pulizia dei sistemi e sullo stato di conservazione/deterioramento	semestrale	Registrazione semestrale/annuale a seconda delle annotazioni, su registro di gestione interno o documentazione comprovante l'avvenuto controllo
	Pulizia dell'impianto	all'occorrenza e comunque almeno annuale	

bh) **Medicina del lavoro**

Settore di trattamento e di messa in sicurezza dei veicoli a motore fuori uso (settore B, in planimetria)

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC

aoobo@cert.arpa.emr.it

In tale area dovrà essere opportunamente valutato il rischio di esposizione dei lavoratori addetti a tutte le sostanze chimiche e/o classificate pericolose e cancerogene (es. benzina), ai sensi del Titolo IX del D.Lgs. 81/08, adottando tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie, tra cui l'utilizzo costante di idonei dpi (guanti, maschere, occhiali, ecc.), e utilizzando contenitori per il trasporto e stoccaggio etichettati secondo la normativa vigente. Particolare attenzione dovrà essere posta nella bonifica dei pezzi di ricambio destinati al riutilizzo/commercializzazione venuti a contatto con oli (es. motori, sospensioni idrauliche, ecc.).

Nelle operazioni che riguardano la rimozione di pastiglie dei freni nei veicoli costruiti in data anteriore al 1992 (con possibile presenza di amianto), devono essere forniti ai lavoratori dispositivi di protezione individuali idonei in relazione al rischio specifico e, sempre a tale scopo, gli addetti devono essere adeguatamente formati ed informati.

La pavimentazione di tale area dovrà essere mantenuta costantemente pulita al fine di evitare rischi di scivolamento dei lavoratori.

Settore di rottamazione per operazioni di riduzione volumetrica (settore D, in planimetria)

Gli addetti all'utilizzo della pressa dovranno essere adeguatamente formati ed informati sui rischi specifici di tale mansione. In tale area dovrà essere interdetto il passaggio e la sosta durante il funzionamento della pressa a terze persone e a lavoratori non direttamente coinvolti alle operazioni di riduzione volumetrica.

Rischio rumore

La valutazione del rischio rumore dovrà tenere in considerazione la pressatura delle auto, se è prevista la presenza di lavoratori.

Siano diffuse agli operatori coinvolti nelle varie attività, specifiche procedure (ad esempio in caso di eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti sul piazzale, quali carburanti, oli o altre sostanze pericolose oppure in caso di contatto con sostanze nocive, ecc).

Siano informati gli addetti impegnati nelle operazioni di gestione dei rifiuti sull'opportunità di essere sottoposti a immunoprofilassi attiva (es. vaccinazione antitetanica, ecc.)

Per tutto quanto non espressamente indicato nelle prescrizioni sopra richiamate, si rimanda al documento di valutazione dei rischi aziendale (artt. 17 e 28 D.Lgs. 81/08).

bi) **Raccomandazioni**

Si raccomanda di:

- di dare immediata comunicazione all'ARPAE AACM delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;

bj) **Avvertenze :**

- di comunicare immediatamente all'ARPAE AACM di Bologna ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto inerenti tutte le matrici ambientali, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;
- di osservare le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06 e s.m., con particolare riferimento agli obblighi di tenuta del registro di carico/scarico, di corretta compilazione dei formulari di trasporto e di dichiarazione annuale (MUD);
- che le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;
- che, quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC

aobo@cert.arpa.emr.it

- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali nazionali e regionali.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni di Bologna – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.